

COMUNICATO STAMPA

VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ' ADERISCE ALLE RICHIESTE INVIATE ALLA COMMISSIONE EUROPEA DALLE ORGANIZZAZIONI DEI CONTADINI:

SOSTENIAMO L'AGRICOLTURA DEI PICCOLI E MEDI CONTADINI!

Oggi, in una lettera indirizzata alla Commissione Europea e ai legislatori della PAC, firmata da organizzazioni di contadini, organizzazioni ambientali, ONG, sindacati e ricercatori, il Coordinamento Europeo Via Campesina sottolinea il ruolo chiave dei piccoli e medi contadini e contadine nella soluzione dell'attuale crisi sociale, ambientale e alimentare.

Stefano Zuppello, presidente di Verdi Ambiente e Società, dichiara: "Aderiamo con convinzione alle richieste inviate oggi alla Commissione Europea da tante organizzazioni dei contadini. In questo momento cruciale chiediamo che la politica europea sostenga i piccoli contadini e ne aumenti il numero. Siamo a un punto di svolta, e i negoziati a tre sulla riforma della PAC, i piani strategici nazionali, la proposta di legge sul clima, la strategia "dai campi alla tavola" e la strategia sulla biodiversità devono prendere in considerazione misure concrete per trasformare gli obiettivi in azioni coerenti. Le richieste inviate alla Commissione e che sottoscriviamo, sono:

- Ricostruire la resilienza e andare verso la sovranità alimentare attraverso la regolamentazione dei mercati agricoli e alimentari;
- Coerenza nella riforma della PAC dopo il 2020, garantendo redditi più equi e dignitosi per i contadini e i lavoratori agricoli e migliorando le regole e i criteri delle condizioni agroambientali;
- La lotta contro il cambiamento climatico, sostenendo l'agricoltura ecologica e contadina e aumentando il numero di contadini sulla terra;
- La priorità dell'innovazione guidata dai contadini rispetto alle tecnologie digitali costose, pesanti e private;
- Il fermo mantenimento dell'attuale legislazione sugli organismi geneticamente modificati e il riconoscimento dei diritti dei contadini alle sementi nella futura riforma della legge sulla commercializzazione delle sementi;
- La revisione delle regole del commercio agricolo internazionale per renderlo più equo e inclusivo, in particolare fermando la negoziazione di ulteriori accordi di libero scambio;
- La fine del trattamento della terra come una merce e, invece, la promozione dell'accesso alla terra per i giovani, i nuovi arrivati e l'agricoltura contadina agro-ecologica;
- Il rispetto della promessa di "non lasciare indietro nessuno" nell'attuazione del Patto Verde per l'Europa, così come il rispetto e la protezione dei diritti dei contadini e delle altre persone che lavorano nelle zone rurali, attraverso la costante attuazione dell'UNDROP.

Ricordiamo – **conclude Zuppello** – che oggi, 17 aprile, giornata internazionale delle lotte contadine, commemoriamo il massacro di 21 contadini senza terra nel 1966 a Eldorado dos Carajás, in Brasile, mentre manifestavano per una riforma agraria globale".

Roma, 17 aprile 2021